



Data di pubblicazione: 04/10/2022

Nome allegato: 4) TORINO NORD - D.U.V.R.I.-signed-signed.pdf

CIG: 9422572864;

Nome procedura: *Accordo quadro della durata di 150 giorni naturali e consecutivi per lavori di Nuova Tinteggiatura locali interni (Piani Terra-1°-2°-3°- 4°) e rinnovamento di parte dei servizi igienici (Piani 1°-2°-3°- 4°). Agenzia di Torino Nord, in Torino, C.so Giulio Cesare 290.*

Indagine di mercato preordinata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla partecipazione ad una Procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.2, del DL n. 77/2021, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

allegato

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

Agenzia Complessa I.N.P.S. di Torino Nord – Corso Giulio Cesare n.
290 – 10154 Torino

**Lavori di: Nuova Tinteggiatura locali interni (Piani Terra –
1°- 2° - 3° - 4°) e rinnovamento di parte dei servizi Igienici
(Piani 1° - 2° - 3° - 4°)**

CIG "da assegnare"



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

allegato

0.	Introduzione.....	3
1.	Accessi	3
1.1.	Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa.....	3
1.2.	Circolazione interna	3
1.3.	Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature	4
1.4.	Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)	4
2.	Organizzazione interna della committente	4
2.1.	Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire	4
2.2.	Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori.....	5
2.3.	Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)...	5
3.	Alimentazione energia.....	5
3.1.	Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.....	5
3.2.	Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.	6
4.	Attività lavorative.....	6
4.1.	Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo.....	6
4.1.	Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.....	7
4.2.	Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)	8
4.3.	Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori	8
4.4.	Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.) ...	9
5.	Sostanze e preparati pericolosi	9
5.1.	Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombe per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori.....	9
6.	Rischi da contagio per COVID 19.....	9
6.1	Norme di sicurezza COVID 19.....	9
7.	DPI - Rischi Specifici e Prescrizioni.....	9
7.1	Costi DPI - Rischi specifici e Prescrizioni.....	9
8.	Valutazione costi sicurezza.....	10
8.1	Disposizioni.....	10
9.	Sopralluogo.....	10
9.1	Disposizioni	10
10.	Conclusioni.....	10

0. Introduzione.

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e personale di altre imprese/lavoratori autonomi.

Esso definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna del committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate o di intervento dell'impresa e/o lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per la presenza, l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (compreso materiali contenenti fibre di amianto).

1. Accessi.

1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa.

Al momento dell'ingresso in sede/agenzia, farsi riconoscere, registrarsi al servizio di vigilanza ovvero dal Capo centro dell'Agenzia, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite in accordo con il Responsabile preposto della struttura I.N.P.S.

Esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore.

1.2. Circolazione interna ed esterna ai luoghi di intervento.

Prima dell'inizio di ogni singolo intervento la ditta/lavoratore autonomo dovrà coordinarsi con il Datore di Lavoro di sede o con il Responsabile di Agenzia-preposto alla struttura per verificare i rischi, i pericoli ed eventuali interferenze presenti nei luoghi d'intervento anche rilevati tramite la consultazione del D.V.R.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal Datore di Lavoro di sede o dal Responsabile dell'Agenzia-preposto della struttura oltre che a rispettare quanto previsto nel P.O.S. e nei D.V.R. di sede.

L'impresa dovrà rispettare altresì le indicazioni al riguardo eventualmente riportate sui singoli Ordinativi d'Intervento rilasciati dal Committente.

Al fine di evitare interferenze ogni singolo intervento dovrà essere coordinato con il datore di lavoro di sede o con il Responsabile di Agenzia-preposto.

E' sempre vietato percorrere vie alternative o accedere a zone non interessate/consegnate/delimitate per l'esecuzione degli interventi se non formalmente per scritto autorizzati dal Datore di lavoro di sede, responsabile di Agenzia-preposto dal Direttore all'esecuzione.

In caso contrario la ditta assumerà, oltre ai propri danni, anche la diretta responsabilità di eventuali rischi e danni causati all'I.N.P.S. o a terzi.

1.3. Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature.

L'assegnazione delle aree di lavoro e il benessere delle macchine e delle attrezzature pesanti o particolari che possono essere introdotte deve avvenire previo rilascio di Ordinativo di Intervento a cura del Direttore dei Lavori.

In tutti i locali è vietato l'ingresso e l'uso di macchine o attrezzi a fiamma libera, smerigliatrici o di altro tipo che comunque possano causare scintille o essere fonti di innesco incendio.

Si evidenzia la presenza di uffici provvisti di scaffalature e archivi cartacei con rischio elevato d'incendio.

L'impresa dovrà adottare attrezzature sicure e certificate "antiscintilla".

Eventuali lavorazioni che necessitano di attrezzature con particolari caratteristiche come sopra descritte dovranno essere autorizzate dal Direttore dei Lavori e l'impresa dovrà adottare a propria cura e spesa tutti gli accorgimenti di precauzione, in forma ridondante, per evitare qualsiasi innesco di incendio.

Amianto – Si precisa che nei locali in cui potranno essere eseguiti gli interventi possono essere presenti materiali contenenti fibre di amianto.

Le fibre di amianto possono essere presenti nelle piastrelle in linoleum e nelle colle di posa, nei sottofondi dei pavimenti, in tratti di tubazione, coperture in eternit o in materiali isolanti. In linea di massima sono esclusi interventi su tali materiali. Potrà manifestarsi invece la necessità di intervenire in prossimità di detti materiali contenenti amianto con rischio di manomissione involontaria o per l'esecuzione di forature o per attraversamenti. E' cura e onere dell'impresa, oltre che osservare e adottare le maggiori cautele possibili, preventivamente o in caso di manomissione sospendere immediatamente ogni attività ed informare il Direttore dei Lavori.

Per tutti i rischi la ditta ha l'onere prima di ogni intervento acquisire dirette informazioni dal Referente di sede o dal Responsabile di Agenzia-preposto alla struttura. La ditta prima dell'inizio degli interventi ordinati dovrà consultare il D.V.R. di sede/agenzia.

1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche, ecc.).

All'interno delle aree di lavoro possono essere introdotte solo attrezzature conformi alla normativa vigente, provviste di libretti di manutenzione ed uso, nonché dotate di marchio CE o equivalente.

2. Organizzazione interna del Committente.

2.1. Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire.

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è il Direttore dei Lavori.

Considerato che gli interventi saranno eseguiti in strutture con altro Datore di lavoro (Direttore Provinciale) o Responsabile di Agenzia (Preposto), sarà cura di questi, nel caso rilevino sul posto dell'intervento interferenze lavorative,

accertare e coordinare in forma preventiva le stesse comunicando l'avvenuta coordinazione anche al Direttore dei Lavori.

2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori.

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente dell'appalto e dai Direttori Provinciali delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'intervento; nel caso in cui si riscontreranno delle NON Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con l'eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste formalizzate saranno disattese, sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche).

Periodicamente, e in funzione della complessità degli interventi da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento e di reciproca informazione alle quali ogni ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è obbligata a partecipare.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori a cura del Datore di lavoro Committente;
- ✓ Presso la Sede Provinciale ovvero Agenzia territoriale in caso di insorgenza di nuove interferenze rilevate e a cura dei Direttori Provinciali e dai Responsabili di Agenzia – preposti. In tal caso il Verbale di Riunione di Coordinamento dovrà essere inviato anche al Direttore dei Lavori (C.R.T.E.).
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio lavori sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Alimentazione energia.

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi, ecc.), aria compressa ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate nella prima riunione di coordinamento. L'impresa nel POS dovrà descrivere tale modalità e gli accorgimenti di norma adottati.

Per i collegamenti l'impresa dovrà adottare ogni precauzione per eseguire allacci conformi alla specifica normativa di settore.

Sono vietati allacci eseguiti in maniera difforme da quanto previsto dalle norme o regole tecniche di settore.

L'impresa dovrà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno o distacco di energia elettrica alle strutture dell'I.N.P.S.

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Il Referente di sede ovvero il Responsabile di agenzia dovrà dare informazioni all'impresa in merito agli allacci elettrici e idrici alla ditta incaricata agli interventi;

È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

4. Attività lavorative.

4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa appaltatrice.

Area esecuzione lavori:

Area / Reparto	Attività	Impresa
Aree interne ai fabbricati. Locali interni ai fabbricati. Scale interne Locali tecnologici Elementi di finitura e arredo.	Lavori di nuova tinteggiatura interna.	Da appaltare

- Le Sedi/Agenzie I.N.P.S. rimarranno attive e funzionanti, pertanto le attività dovranno essere coordinate nella loro tempistica di esecuzione o eseguite senza che la l'Impresa possa vantare alcun aumento di costo o oneri aggiuntivi in orario extra ufficio o nei giorni di sabato e/o domenica.
- I passaggi esterni e gli accessi alla Sede dovranno essere mantenuti liberi e fruibili dal personale e dagli utenti.

**4.1. Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.**

N° progr	STABILE	LUOGHI	Rischi	Misure di Prevenzione/protezione
1	Sedi/Agenzie	Aree e fabbricati strumentali I.N.P.S.	Inciampi e scivolamento. Materiale depositato intralciante le lavorazioni. Odori ed esalazioni. Caduta di materiali dall'alto. Polveri. Rumori. <u>Possibile presenza di materiali contenenti amianto.</u> Presenza di ditte delle pulizie e del facchinaggio. Presenza di servizio di vigilanza. Presenza di altre ditte manutentrici. Presenza di pubblico. Presenza di utenti disabili per visite mediche. Covid 19	Ispezioni preventive e in corso per verificare la presenza di impianti fuori terra o interrati o materiali contenenti amianto. Segnalazione dell'area di intervento. Delimitazione temporanea e segnalazione della zona di intervento; Delimitazione delle aree di intervento; In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata; Inibizione al passaggio ad altre ditte, ai dipendenti e agli utenti I.N.P.S. Presenza di personale sorvegliante della ditta per interventi particolari. Interventi in orari in cui la sede non è funzionante. Adozione di provvedimenti di carattere specialistico in caso di interventi in presenza di materiali contenenti amianto. Adozione delle misure di sicurezza previste dalle normative in vigore oltre all'applicazione dei protocolli interni dell'Istituto fino al termine della pandemia in atto.

Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature devono essere in buono stato, revisionate e conformi alla normativa vigente,
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei D.P.I. in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.
- ✓ I dipendenti dell'appaltatore devono essere formati in materia di sicurezza in base alle attività da svolgere ed in particolare informati sulla possibile presenza di materiali contenenti amianto.

L'impresa nel POS dovrà valutare tutti i possibili rischi come indicato e nel rispetto della normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPESL, di buona tecnica, ...).

4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori).

Di regola, la segregazione viene realizzata utilizzando idonee barriere stabili o mobili di separazione, nastri temporanei di segnalazione (bianco/rosso) e, dopo l'apposizione di idonea cartellonistica, con la delimitazione/ chiusura delle aree suddette.

4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori.

Trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria non quantificabili a priori l'impresa dovrà di propria iniziativa prima dell'avvio di ogni intervento, adottare le protezioni e gli accorgimenti ritenuti necessari o richiesti dal Direttore di sede, dal Responsabile di agenzia ovvero dal Direttore dei Lavori.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ✓ in linea di principio e salvo eccezioni autorizzate dal Direttore dei Lavori, le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in aree segnalate, delimitate, circoscritte e protette;
- ✓ l'obbligo di utilizzare i D.P.I. in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ✓ nelle zone di intervento l'impresa dovrà avere a disposizione almeno 1 estintore portatile da 6 Kg;
- ✓ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ✓ attenersi alle indicazioni del personale preposto, compreso il Referente di sede/agenzia per ogni operazione pianificata o non pianificata;
- ✓ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ✓ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;
- ✓ accertarsi che, durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza, sia presente solo personale espressamente autorizzato;

- ✓ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione della sede o dell'Agazia.
- ✓ Accertare prima di ogni intervento che il medesimo non interessi o possa anche eventualmente interessare materiali contenenti amianto, in tal caso è vietato l'intervento. In tale evenienza l'intervento potrà essere autorizzato in forma scritta esclusivamente dal Direttore dei Lavori dopo i necessari accertamenti e autorizzazioni.

4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (Ordinativa di Intervento).

In funzione della complessità degli interventi ordinati saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno definite ed illustrate in sede di riunione di coordinamento.

5. Sostanze e preparati pericolosi.

5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (carburanti, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, ecc.) attrezzi a fiamma libero o che possano causare scintille introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente, le norme di buona tecnica.

Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.

Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

6. Rischi da contagio per COVID 19.

6.1. Dovranno essere adottate tutte le norme di sicurezza previste dalle vigenti normative in materia, oltre ad adottare i protocolli previsti dall'Istituto per gli accessi presso gli stabili ad uso strumentale fino al termine dell'attuale stato pandemico in atto determinato dall'emanazione di apposite normative di legge.

Nel caso di subappalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In relazione al tipo di appalto ed alle misure già previste per la realizzazione degli interventi, i costi per la sicurezza afferenti alle interferenze sono ricompresi negli oneri generali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta previsti nel Capitolato Speciale D'Appalto e suoi allegati.

7. DPI – Rischi Specifici e Prescrizioni.

7.1. A carico dell'Azienda esterna.

8. Valutazione Costi Sicurezza.

8.1. I costi relativi alla sicurezza e i costi necessari a eliminare ovvero mitigare i rischi dovuti ad interferenze fra le attività presenti in sede/agenzie non sono soggetti a ribasso.

9. Sopralluogo.

9.1. Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone i rischi.

Di aver preso visione del D.V.R. di sede e di essersi scambiate reciproche informazioni inerenti la sicurezza.

Dichiarano di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con altri eventuali altri appaltatori presenti in sede.

10. Conclusioni.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI):

- ❖ È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** ;
- ❖ È sarà oggetto di aggiornamento in caso di successive necessità chieste dal datore di lavoro di sede INPS ovvero dall'Operatore economico.

Figure	Nominativo	Firma
Committente del servizio di manutenzione	Emanuela Zambataro	
Datore di Lavoro di sede		

DITTA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		

Torino, _____